

Donne top manager

Poste si tinge di rosa



Maria Bianca Farina

«Ci sono ancora troppe poche donne nei posti di comando delle imprese italiane, e ce ne vorrebbero molte di più». Ne è convinta Maria Bianca Farina, da alcune settimane amministratore delegato di Poste Vita, la società assicurativa del gruppo guidato da Massimo Sarmi. Farina, che ha dunque tinto di rosa Poste Italiane conservando anche la carica di direttore generale (che ricopre dal 2004), parla del ruolo della donna, in particolare, ai vertici dell'alta finanza del nostro Paese. E il fatto che le posizioni chiave siano occupati solo da uomini «è un problema enorme» dice l'ad della compagnia. «Siamo considerate meno affidabili - spiega Farina a *F&M* - ma dobbiamo imparare a osare

di più nel mondo del lavoro, per essere sempre pronte a raccogliere le sfide». Come? «Dimostrando indiscusse capacità manageriali e determinazione, e poi non devono mancare autorevolezza e capacità di tenere unita la squadra». Ma la ricetta vincente potrebbe essere mixare le doti delle donne e quelle degli uomini. Questi ultimi, dice ancora l'ad della compagnia - «hanno grandi capacità organizzative e un'innata sistematicità». Mentre le donne manager si apprezzano soprattutto per la «perseveranza» e «lo spiccato intuito che permette loro di individuare rapidamente i temi caldi e di proporre rapide soluzioni». Sul mercato, Farina vorrebbe scalare le classifiche del settore e, in ogni caso, dare «continuità» ai buoni risultati raggiunti da Poste Vita. Che nel 2006 è passata dal quarto al secondo posto nel ramo vita anche se i ricavi totali, stando ai dati diffusi ieri, sono cresciuti solo dello 0,3% arrivando a quota 7 miliardi di euro. Numeri positivi sul fronte della raccolta (27 miliardi complessivi) cresciuta del 2,6% nonostante il mercato vita nel 2006 è sia sceso dell'8,2% rispetto all'anno precedente. **F.D.D.**

